

I COMMENTI

«IL RICONOSCIMENTO A UNA RIVOLUZIONE»

«Viva soddisfazione» è stata espressa dall'associazione Scienza & Vita per l'assegnazione del Premio Nobel per la medicina a Shinya Yamanaka e John Gurdon. Per il presidente nazionale Lucio Romano «questi studi hanno evidenziato come ricerca ed etica si possano coniugare virtuosamente, giungendo a risultati autentici. L'assegnazione del Nobel dimostra come si possa fare ricerca senza declassare gli embrioni a materiale da laboratorio, senza scadere in una logica utilitaristica e riduzionistica per cui l'essere umano, nelle sue prime fasi di vita, non sarebbe altro che un prodotto da cui trarre il massimo rendimento». Di «giusto riconoscimento per una scoperta che ha rivoluzionato la ricerca biomedica» parla Eugenia Roccella, ex sottosegretario al Welfare: «Questo Nobel – aggiunge – è un premio a una ricerca rispettosa dell'umano e del principio di precauzione, una ricerca che ottiene risultati senza dover utilizzare il clamore mediatico».